

La scrittura del corpo

La scrittura di Lattanzi e Vagnoli trasmette contenuti intensi e profondi. Le autrici partono dalle proprie esperienze personali per denunciare un sistema indulgente in cui certi colpevoli restano impuniti. Le donne non devono essere vittime passive, costrette a sopportare la violenza verbale e a ignorarla, ma parti fondamentali della società.

Le domande che sono state poste agli ascoltatori intervistati sono state:

1. Cosa ne pensate dei temi riguardo alla violenza, alla donna e alle ingiustizie trattati durante l'evento e in particolare della possibilità di esprimersi?
2. Quale messaggio credi che le autrici vogliano trasmettere con i loro libri?
3. L'evento ti ha lasciato con delle riflessioni o domande specifiche? Se sì, quali?

“È stato un evento molto toccante, che ha affrontato i temi della violenza e delle ingiustizie con grande coraggio. Le autrici sembrano dirci che la forza di ogni donna risiede nella sua capacità di raccontare la propria storia e di non lasciarsi zittire. Mi ha portato a riflettere sull'importanza di educare le nuove generazioni per promuovere una cultura più giusta in termini di parità di genere. Mi chiedo quali strumenti educativi possano realmente fare la differenza in questo processo.”

Enea

“Per me avere l'opportunità di esprimersi significa porre fine a tutti i limiti psicologici che ci poniamo ogni giorno: è riuscire a mantenere la propria libertà di pensiero e la propria autonomia anche quando vediamo che tutti farebbero il contrario perché hanno paura di dire la verità e ricevere dei giudizi cattivi nei loro confronti. Libertà per me significa quindi essere in grado di rimanere se stessi sempre, dimostrando così che non dobbiamo essere persone perfette, ma reali e indipendenti. Secondo me, il messaggio più importante che le autrici hanno cercato di lasciarci è che ognuno di noi, per quanto possa essere difficile, dovrebbe in primo luogo amare la propria vita, perché tutte le paure che abbiamo possono solo intrappolarci e portarci a “sopravvivere” invece che vivere a pieno ogni giorno. Dobbiamo ricordare che la vita è una sola e per questo non dobbiamo sprecarla per paura di esprimere le nostre emozioni e i nostri punti di vista.”

Roberta